

Il Collegio dei docenti dell'I.I.S. Jacopo Beccari giudica in maniera negativa il riordino della scuola secondaria di secondo grado previsto dal M.I.U.R.

Tale riordino risulta improntato esclusivamente ad una logica di contenimento della spesa pubblica, prevedendo, di fatto, la cancellazione della gran parte dei posti di lavoro attualmente occupati da personale assunto con contratto a tempo determinato, nonché la notevole riduzione delle ore di compresenza.

Questa riduzione riguarda principalmente le ore delle attività pratiche dei laboratori di Sala, Cucina, Ricevimento e Dolciaria snaturando completamente il profilo scolastico degli Istituti Alberghieri con gravissime conseguenze sulla formazione professionale degli allievi.

Si sottolinea inoltre come le ipotesi di lavoro prospettate dal Ministero della Pubblica Istruzione, eliminando di fatto su tutto il territorio nazionale l'Istituzione dell'Arte Bianca, impoveriscano il collegamento che per anni è stato avviato con il territorio e il mondo del lavoro e nessuna indicazione è data rispetto al futuro delle qualifiche regionali.

Con tale riforma si va a ridurre l'offerta formativa proposta attualmente dal nostro Istituto, vanificando con la dismissione - obbligata - dal lavoro di molti docenti precari l'esperienza e la professionalità conseguita con anni di studio e applicazione che non potranno più trovare adeguata collocazione nel mondo del lavoro.

Il Collegio dei docenti ritiene grave che il Ministero intenda dare avvio al riordino sin dal settembre 2010, senza attendere il completamento dell'iter previsto dalla Legge 133/08 e nonostante, ad oggi, gli schemi di regolamento non siano stati firmati dal Presidente della Repubblica, non abbiano ancora ottenuto il visto della Corte dei Conti e non siano stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Risulta, inoltre, di dubbia regolarità, la Circolare Ministeriale N° 17, del 18/02/2010, che avvia le procedure per le iscrizioni relative all'anno scolastico 2010/11, poiché da un lato manca dei necessari presupposti legislativi, dall'altro non tiene conto delle competenze di Province e Regioni sulla definizione del piano dell'offerta formativa territoriale. La Circolare, infine, invita le singole scuole a procedere con le iscrizioni in una situazione di incertezza, costringendo le famiglie a compiere una scelta in assenza di un P.O.F. d'istituto certo.

Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra, il Collegio dei docenti delibera:

- di non compiere alcun atto applicativo dei provvedimenti relativi al riordino degli istituti professionali, fino a quando essi non faranno parte a pieno titolo della normativa vigente;
- di inviare il presente documento agli altri istituti professionali statali della Provincia di Torino, all'Ufficio Scolastico Regionale, ai Presidenti della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, nonché ai principali organi di stampa ed alle organizzazioni sindacali di categoria.

Approvata all'unanimità

Torino, 11 marzo 2010